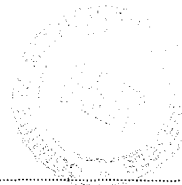


COMUNE di MELENDUGNO  
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 12/03/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
n. 10 data: 01/03/2007

OGGETTO: **Progetto per la variante, ampliamento e cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente in Melendugno, già adibito per attività artigianali, da trasformare ad attività di carattere commerciale, ubicato lungo la circonvallazione all'abitato zona artigianale "Ferrantelli". Ditta proponente: società Capograsso a.r.l. Approvazione in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art.5 D.P.R. 20.10.98 n.447.**

L'anno duemilasette addì uno del mese di Marzo alle ore 17,30 nella solita sala della adunanze, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	<b>Presente</b>
1) FELLINE Luigi Roberto	Sì
2) GALATI Angelo	Sì
3) DEGAETANI Luigi	Sì
4) POTI' Damiano M.	Sì
5) SERAFINI Anna Rita	Sì
6) MELE Walter A.	Sì
7) BASSI Donato	Sì
8) STELLA Francesco	Sì
9) GIAUSA Marino	Sì
10) TOMMASI Irene	Sì
11) CANDIDO Donato	No
12) CISTERNINO Luigi Niceta	Sì
13) CORVINO Niceta (1962)	Sì
14) CORVINO Niceta (1953)	Sì
15) DE RINALDIS Ezio	Sì
16) SANTORO Antonio	Sì
17) RUSSO Mauro	Sì

Risultano presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg. SANTO Luigi Salvatore – DORIA Massimo.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco.

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE  Data: <u>23.02.2007</u>  Il Responsabile del Servizio URBANISTICA F.to all'originale
---

REGOLARITA' CONTABILE Parere:  Data: _____  Il Respons. del SERV. FINANZIARIO
--

<i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i>
<input style="width: 50px; height: 20px;" type="checkbox"/>

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Progetto per la variante ,ampliamento e cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente in Melendugno, già adibito per attività artigianali, da trasformare ad attività di carattere commerciale, ubicato lungo la circonvallazione all'abitato zona artigianale "Ferrantelli".

Ditta proponente: società Capogrosso a r.l.-

Approvazione in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art.5 D.P.R. 20.10.98 n.447.-

Prima della trattazione del presente argomento, si allontana dall'aula, il consigliere Donato Candido. Rientrano i consiglieri Tommasi Irene e Cisternino Luigi Niceta.  
I presenti sono n. 16.

### Il Consiglio Comunale

Premesso:

-che la soc.Capogrosso a r.l., con sede in Lecce via Paisiello 36, con istanza documentata ha chiesto, a mezzo del suo amministratore sig.Sparapano Massimo, il relativo permesso per la variante ,ampliamento e cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente in Melendugno, già adibito per attività artigianali, da trasformare ad attività di carattere commerciale, ubicato lungo la circonvallazione all'abitato zona artigianale "Ferrantelli";

-che l'istanza attiene ad un progetto in contrasto con lo strumento urbanistico vigente, come risulta dal parere espresso dalla C.C.E. in data 20.7.2006 e che, pertanto, è stata rigettata giusta comunicazione effettuata dal responsabile del servizio interessato con nota n. 11234 del 4.8.2006;

-che per il progetto in questione è necessario approvare una variante per derogare alla normativa compatibile per la sua realizzazione;

-che l'intervento medesimo orientato ad ottenere una struttura nel settore produttivo rientra nell'ambito di applicazione del D.P.R. 20.10.1998 n.447 e successive modifiche ed integrazioni;

-che, al fine di rendere possibile l'adeguamento dello strumento urbanistico vigente ai principi di omogeneità e di razionalizzazione dettati dalla nuova normativa del settore produttivo, rendendo così operativa la riforma introdotta dal decreto legislativo n.112/98 e l'allegato regolamento di cui al D.P.R. n.447/98, nonché allo scopo di garantire tempi certi all'utenza, soccorre la normativa prevista per attivare tutte le procedure di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi previsti dall'ordinamento; il tutto in coerenza peraltro con la visione moderna delle attività produttive creatrici di sviluppo economico ed occupazionale quale è appunto da considerarsi la proposta progettuale in questione che, oltre a soddisfare specifiche necessità legate all'attività della società proponente, prevede la realizzazione di un intervento nel rispetto -tra l'altro- dei limiti inderogabili di attrezzature e servizi previsti dalle specifiche disposizioni legislative regolamentanti l'assetto urbanistico della parte di territorio preso in considerazione;

-che non va trascurato comunque l'aspetto legato all'occupazione che l'intervento proposto andrà ad assicurare alla popolazione di Melendugno;

Rilevato che, nell'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai Comuni per la semplificazione di autorizzazione degli insediamenti produttivi, è stato opportuno attivare le procedure previste dal D.P.R.n.447/98 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzate all'approvazione del progetto di che trattasi in variante al vigente strumento urbanistico generale (PRG) , ai sensi di quanto disposto dall'art.5 del medesimo DPR n.447/98 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che con nota n.15596 in data 9.10.2006 è stata indetta apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art.5 del predetto DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, diretta all'ottenimento dei necessari assensi, nonché per la variazione dello strumento urbanistico vigente tesa a derogare alla normativa compatibile per la realizzazione dell'intervento proposto:

Preso atto che:

- la nota di convocazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune ai sensi dell'art.6 del DPR n.447/98 e che della stessa è stato dato ulteriore avviso attraverso affissione di pubblici manifesti al fine di rendere possibile l'intervento di qualunque soggetto portatore d'interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori d'interessi diffusi costituiti in associazione o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dall'insediamento proposto;
- dopo vari rinvii, nella seduta del 22.12.2006 la Conferenza di Servizi ha concluso positivamente i suoi lavori, come risulta dal relativo verbale in pari data. recante le determinazioni assunte dalla Conferenza medesima, trasmesso alla società richiedente ed agli altri enti interessati;
- ai sensi di quanto disposto dall'art.5, comma 2, del DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, tale determinazione costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, ai fini della tipizzazione dell'area oggetto dell'intervento da : zona D1- Artigianale e semindustriale a zona Commerciale con indici e parametri fissati dal progetto e di cui al verbale di seduta;
- il suddetto verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 18.01.2007 al 17.2.2007, quale forma di pubblicità ai sensi dell'art.6 del DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che da parte degli aventi titolo ai sensi delle vigenti leggi in materia non sono state formulate proposte od osservazioni in merito.

Considerato che sulla proposta di variante si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il Consiglio Comunale ;

Rilevato che la società proponente ha prodotto la documentazione attestante il possesso di n.5 licenze di vicinato operanti nell'ambito del territorio comunale da almeno 3 anni;

Ritenuto, per quanto prescritto nello stesso verbale di seduta, dover stabilire i tempi per la realizzazione dell'intervento proposto, trascorsi infruttuosamente i quali, il lotto interessato dalla variante riacquisterà la originaria destinazione urbanistica;

Visto il parere della Commissione Consiliare Urbanistica espresso nella seduta del 22.2.2007;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente e le relative norme tecniche di attuazione;

Vista la legge regionale del 31.5.80 n.56;

Vista la legge 7.8.1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. n.267/2000;

Udita la relazione del Vice Sindaco Assessore all'Urbanistica e gli altri interventi di cui si dà conto nel verbale redatto a cura del servizio di stenotipia;

Dato atto che è stato acquisito il parere ai sensi dell'art.49 del T.U. n.267/2000;

Al momento della votazione risultano presenti n. 15 consiglieri. Assenti Candido Donato e Cisternino Luigi Niceta, che si è allontanato durante il dibattito.

Con voti favorevoli n. 10 e contrari n. 5 (Corvino Niceta 1962 – Corvino Niceta 1953 – De Rinaldis Ezio – Santoro Antonio – Russo Mauro), espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

Di approvare la variante allo strumento urbanistico generale vigente finalizzata alla realizzazione del progetto così come proposto dalla società Capograsso a r.l., ai sensi e per gli affetti di quanto disposto dall'art.5, comma 2, del DPR 20/10/1998 n.447 e successive modifiche ed integrazioni, con conseguente variante di destinazione urbanistica dell'area da zona D1 Artigianale e Semindustriale a zona Commerciale, così come proposta con il citato verbale della Conferenza dei Servizi in data 22.12.2006 allegato in copia alla presente per formante parte integrante.

Di stabilire che il permesso di costruire per la realizzazione dell'intervento programmato dovrà essere richiesto e rilasciato entro il termine di mesi sei dalla data del presente atto e che, trascorso infruttuosamente, l'area d'intervento riacquisterà la originaria destinazione urbanistica.

Successivamente, con voti favorevoli n. 10 e contrari n. 5 (Corvino Niceta 1962 – Corvino Niceta 1953 – De Rinaldis Ezio – Santoro Antonio – Russo Mauro) delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.